Libri da Gustare arriva alla sua 18a edizione

0-logo-libri-da-gustare-e81d1ecc

Libri da Gustare è una manifestazione dedicata all'editoria enogastronomica e di territorio promossa dall'Associazione Culturale Ca dj' Amis, è parte di un progetto integrato che si articola in tre parti: il Salone del Libro Enogastronomico e di Territorio, il Premio letterario nazionale e la Biblioteca Enogastronomica.

Oggi, lunedi 15 dicembre alle ore 18 al Centro Congressi dell’Unione Industriale di Torino in Via Vela 17 avrà luogo la premiazione della XVIII edizione dell'iniziativa.

Numerose personalità dello spettacolo e della cultura intervengono all’evento - condotto dall’attore Mario Brusa – che conclude, come da tradizione consolidata, il percorso annuale dell’iniziativa che prende forma da una selezione dei venti titoli più gustosi del 2014 dell’editoria nazionale enogastronomica ad opera di una commissione formata da giornalisti, librerie, biblioteche e semplici gourmet.

I titoli, selezionati per la capacità distintiva di trattare e rappresentare il tema dell’enogastronomia e del territorio, partecipano ad una gara dove anche il pubblico esprime le proprie preferenze in occasione degli eventi dell’Associazione o nell’apposita sezione del sito internet www.libridagustare.it. Dall’esordio ad oggi, sono stati coinvolti più di 400 tra autori e case editrici e nell’ultima edizione hanno preso parte alla fase di votazione migliaia di lettori. Prima tappa a maggio, nell’ambito del Salone Internazionale del Libro di Torino, presso lo SPAZIO RAI ERI, con la presentazione al pubblico dei venti titoli in lizza.

La seconda a giugno, al Salone del Libro Enogastronomico e di Territorio organizzato a La Morra (CN), un weekend a "tutto gusto" che, dal 1997, rappresenta una delle manifestazioni più significative della Ca dj’Amis. In gara personalità note anche al grande pubblico che si contendono i premi suddivisi in quattro categorie: “Cultura del cibo”, saggi, ricettari, guide che raccontano e approfondiscono, anche con il solo linguaggio visivo, la storia e la cultura del cibo; “Cultura del vino e del bere”, saggi e guide dedicati alla storia e alla cultura del vino; “Il cibo in letteratura”, narrativa dove

il cibo è il tema attorno al quale si sviluppa il racconto oppure dove il cibo riveste un ruolo particolare nel tessuto narrativo; “Prime pagine per bambini e ragazzi”, racconti, storie, ricettari rivolti a bambini e ragazzi per mezzo dei quali si educa al valore del cibo e ad un corretto rapporto con esso o dove il cibo riveste un ruolo particolare nel tessuto narrativo, alfine di sottolineare l’impegno per la promozione di una cultura del benessere e dell’alimentazione per adulti e per bambini.

La serata del 15 dicembre è anche dedicata al ricordo di Claudia Ferraresi, fondatrice e anima della Ca dj’Amis, ideatrice e promotrice dell’evento, recentemente scomparsa: la “gentildonna del Barolo” si è sempre impegnata con passione nell’incentivare la cultura dell’enogastronomia anche nei suoi aspetti editoriali. Come testimonia la creazione della prima “Biblioteca enogastronomica e di territorio” in Italia, inserita nel Sistema Bibliotecario regionale.

Inaugurata nel 2005 presso la sede della Ca’ dj’ Amis a La Morra (CN), raccoglie circa 4.000 volumi tra testi più recenti, libri rari, numerati, edizioni limitate, pubblicazioni di enti e associazioni, guide. Personalità eclettica e versatile, Claudia Ferraresi è stata pittrice e critico d’arte (per il quotidiano La Stampa e per altre testate specializzate e non), imprenditrice agricola, “Donna del vino” e testimonial pluripremiata, per oltre vent’anni, dell’enogastronomia piemontese e della cultura del cibo in senso universale. Con questo spirito, nel 1976 ha creato nella sua casa-museo di La Morra la Ca’ dj’ Amis, un’associazione culturale per proporre una lettura del Piemonte nei suoi diversi aspetti: dall’arte locale alla piccola storia, dalle minoranze e alla cultura enogastronomica della Langa e del recupero delle “eccellenze” come risorsa turistica e culturale. In questo ambito ha istituito il premio “La Ciao d’la Ca”, consegnato annualmente, in occasione del Salone del Libro a La Morra, a quelle personalità del mondo della cultura, della scienza e dell’arte che hanno contribuito a portare la giusta attenzione alla terra: tra gli altri, Piero Angela, Roberto Antonetto, Alberto Bevilacqua, Massimo Gramellini, Primo Levi, Ottavio Missoni.